



Curriculum Vitae di

Prest Michela

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome
Data di nascita
Qualifica
Amministrazione
Incarico attuale
Indirizzo dell'Ufficio
Numero telefonico dell'ufficio
E-mail istituzionale
ORCID

Prest Michela
[REDACTED]
PhD in fisica
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
Professore Ordinario, SSD FIS/04, SC 02/A1
Laboratorio Didattico di Fisica, Via Castelnuovo 7, 22100 Como
[REDACTED]
michela.prest@uninsubria.it
[0000-0003-3161-4454](https://orcid.org/0000-0003-3161-4454)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio
Altri titoli di studio e professionali
Esperienze lavorative e professionali (incarichi ricoperti)

- Dottorato in fisica con una tesi dal titolo "SYRMEP: alle frontiere della mammografia digitale"
- Laurea in fisica con una tesi dal titolo "Correlazioni Lambda-leptone in DELPHI: un metodo nuovo per la misura delle oscillazioni dei mesoni B⁰"
- First certificate e Proficiency
- Membro e/o Presidente di Commissioni di concorso per ricercatori a tempo determinato e professori di prima e seconda fascia; commissario per selezioni ex art.15 per profilo di tecnologo di secondo livello e ricercatore di secondo livello per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- Dal 22 settembre 2023, direttore del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia e membro del Senato Accademico
- Da febbraio 2019 a settembre 2023, presidente del Consiglio di Corso di Studi in Fisica
- Da novembre 2018, delegato del Rettore per Comunicazione, Orientamento e Fundraising
- Da novembre 2018, vice presidente della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca
- Da novembre 2017 a ottobre 2022, coordinatore del percorso per l'acquisizione dei 24CFU negli ambiti antropo, psico, pedagogico e delle metodologie didattiche, necessari per il concorso per docenti della scuola secondaria
- Dal 23 gennaio 2017 al 31 agosto 2018 membro del Consiglio di Amministrazione dell'università degli Studi dell'Insubria
- Dal 2015 responsabile locale di INFN-MiB per i progetti legati all'attività sulla fisica dei cristalli
- Dal 2016 membro del progetto europeo ENUBET (Enhanced NeUtrino BEams from kaon Tagging - project ID 681647, ERC-CoG-2015)
- Da luglio 2015 a ottobre 2018 membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca
- 23 gennaio 2014: vincitrice dell'abilitazione nazionale per professore associato e professore ordinario nel settore 02/A1 (fisica sperimentale delle interazioni fondamentali)
- Nel periodo 2014-2015 responsabile locale della sezione INFN di Milano Bicocca per ICERAD (sulla collimazione con cristalli) e SQUOP (sullo sviluppo di Silicon PhotoMultiplier per ottica quantistica)
- Da dicembre 2013 a dicembre 2019 rappresentante dell'Università degli Studi dell'Insubria nel Comitato di Gestione della Scuola di Como
- Dal 2013 al 2019 membro del comitato fondatore della Scuola di Como e membro della commissione di selezione degli Allievi
- Da febbraio 2013 a ottobre 2018, delegato del Rettore all'Orientamento
- Da novembre 2012 a dicembre 2016, membro del Senato Accademico
- Nel 2012 responsabile del progetto selezionato per il supporto finanziario nel framework del Transnational Access per EU project AIDA GA no. 262025 per l'uso delle facility di test al

Tipo di attività o settore

CERN

- Nel periodo 2010 - 2012 responsabile locale del progetto FIBER-SPAD (capofila CNR-IMM Bologna) finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana nel framework dei progetti tecnologici per lo sviluppo della competitività industriale nel campo spaziale (ASI call DC-PRZ-2007-001)
- Nel periodo 2011-2013 responsabile locale di TWICE, progetto della Commissione Scientifica Nazionale V dell'INFN dedicato allo sviluppo di Silicon PhotoMultiplier per calorimetria
- Da marzo 2010 a gennaio 2012 delegato all'Orientamento della Facoltà di Scienze MM FF e NN di Como (ora Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia)
- Settembre 2009: selezionata per un finanziamento nell'ambito di EuCARD-MICE-Transnational Access Program
- Dal 2008 al 2012 membro del CdA dell'Università dell'Insubria
- Dal 2005 membro della IEEE
- Dal 2005 membro del Collegio di Dottorato in: Fisica (2007, 2010, 2011, 2012); Fisica e Astrofisica (2005, dal 2013 a oggi); Astronomia e Astrofisica (dal 2006 al 2009)
- Nel periodo 2008-2013 responsabile locale per i progetti INFN riguardanti la fisica dei cristalli (NTAHCCC e COHERENT); nel 2009 è stata responsabile nazionale dell'INFN e deputy spokesperson del progetto UA9 per test di collimazione con cristalli sull'anello dell'SPS del CERN
- Nel periodo 2005-2007, responsabile per l'Unità di Como del progetto PRIN "Dosimetria real-time di fotoni e neutroni per radioterapia e BNCT (Boron Neutron Capture Therapy) con Linac clinici"
- Dal 2003 al 2008, responsabile locale della sezione INFN di Milano (dal 2007 Milano Bicocca) per il progetto AGILE
- Dal 1999 al 2007, responsabile del tracciatore a silicio-tungsteno del progetto AGILE (Astrorivelatore Gamma a Immagini LEGGERO); nel 2012, l'American Astronomical Society ha assegnato il Bruno Rossi Prize a Marco Tavani e al Team AGILE per la scoperta del gamma-ray flare dalla Crab Nebula
- Dal 2000 al 2007, responsabile di tutti i fasci di calibrazione dei prototipi e del modello da volo di AGILE presso il CERN (Ginevra) e presso la BeamTest Facility dei Laboratori Nazionali dell'INFN di Frascati
- Dal 1999 al 2007 Instrument Scientist di AGILE e come tale membro dell'ASB (AGILE Science Board)
- Dal 2000 al 2004, responsabile locale della sezione INFN di Trieste per il progetto AGILE

Attività didattica

- Corsi tenuti come titolare per Laurea Triennale e Magistrale in Fisica
 - Laboratorio di Fisica II (a.a. 2003-2004)
 - Laboratorio di Fisica III (dall'a.a. 2002-2003 al 2018-19 e dal 2021-2022 ad ora, attualmente denominato Laboratorio di Fisica Moderna)
 - Elettronica I (dall'a.a. 2004-2005 ad ora), attualmente denominato Applied Electronics
 - Fisica dei Rivelatori (dall'a.a. 2004-2005 ad ora), attualmente denominato Radiation and Detectors
 - Laboratorio di Fisica IV (dal 2006-2007 al 2010-11 e dal 2015-2016 ad ora, attualmente denominato Laboratorio di Fisica Subnucleare)
 - Laboratorio di Fisica Subnucleare e Medica (dal 2014-15 al 2017-18)
- Corsi tenuti come titolare per Laurea Triennale in Biotecnologie
 - Fisica (dall'a.a. 2017-2018 al 2019-2020)
- Assistenza al corso di Laboratorio di Fisica IV (dall'a.a. 2003-2004 al 2005-2006)
- Dal 2005 è stata relatrice di 37 tesi di laurea di primo livello, 33 di secondo livello e tutor di 9 tesi di dottorato in ambiti che vanno dalla fisica medica alla fisica delle particelle e dei rivelatori. Attualmente sta seguendo 3 tesi di laurea triennale, 5 tesi di laurea magistrale e 3 tesi di dottorato.

Attività scientifica

L'attività di ricerca ha spaziato su diversi temi:

- progettazione, costruzione e test di rivelatori al silicio e della relativa elettronica di frontend e di lettura
- progettazione, costruzione e test di sistemi di rivelazione basati su rivelatori al silicio e su scintillatori e dedicati alla fisica delle alte energie, alla fisica medica e alla fisica dello spazio
- sviluppo di software e di sistemi di acquisizione dati
- analisi dati

Durante il periodo di tesi, si è occupata di analisi all'interno della collaborazione **DELPHI** al CERN, in cui, nell'anno successivo alla laurea, è stata responsabile dell'installazione dei rivelatori al silicio del luminometro a piccolo angolo, lo STIC.

A partire dal periodo di dottorato, la sua attività si è centrata sull'esperimento SYRMEP, e in particolare su tutti gli aspetti hardware e software concernenti il rivelatore e l'elettronica.

SYRMEP (*SYnchrotron Radiation for MEDical Physics*) si è inserita nella nuova tendenza, nel campo della radiologia diagnostica in generale e in quello della tecnica mammografica in particolare, che consiste nello sviluppo e nell'utilizzo di sistemi d'indagine interamente digitali, che permettano, in linea di principio, di ottimizzare separatamente le azioni di acquisizione, visualizzazione e conservazione dell'immagine. Lo scopo di tali sistemi risiede nel superamento dei limiti intrinseci della tecnica mammografica standard (lastra+tubo a raggi X): alte dosi rilasciate alle pazienti, diminuzione del contrasto dovuto alla radiazione diffusa, bassa efficienza di rivelazione dei fotoni incidenti. SYRMEP ha agito su tutti gli elementi dell'esame mammografico: sulla sorgente, sostituendo il tubo standard con un fascio monocromatico e laminare di luce di sincrotrone, e sul recettore d'immagine, costruendo al posto della lastra un rivelatore completamente digitale basato sui rivelatori a strip di silicio comunemente usati in fisica delle particelle elementari. Nella sua fase finale, SYRMEP ha operato anche su pazienti.

Dal 1997 al 2000, inoltre, all'interno della collaborazione **FRONTRAD** (*FRONTier RADiology*), naturale evoluzione di SYRMEP, è stata responsabile della progettazione del nuovo ASIC di frontend e del nuovo rivelatore al silicio, con lo scopo di riuscire ad effettuare una mammografia in un tempo inferiore a 10 sec. Dal 1998 al 2007 ha fatto parte della collaborazione **AGILE** e dal 1999 è stata responsabile del tracciante a silicio-tungsteno del satellite. Lo scopo di AGILE, prima Piccola Missione Scientifica finanziata dall'ASI (Agenzia Spaziale Italiana), era quello di costruire uno strumento per l'osservazione di raggi gamma con energia compresa tra 30MeV e 50GeV, strumento leggero (circa 100kg) e con un ampio campo di vista (circa 1/4 dell'intero cielo). AGILE ha volato per parte del tempo in un periodo in cui non era prevista nessun'altra missione per l'osservazione di raggi gamma, con energia superiore ai 30MeV. Dal 2000, è stata responsabile anche di tutti i periodi di test su fascio dei prototipi e del modello da volo; in particolare è stata responsabile della realizzazione di una linea di produzione di fotoni taggati tramite bremsstrahlung di elettroni presso il CERN di Ginevra e ha seguito la realizzazione di una linea di photon tagging analoga (a energie più basse) presso la BTF di Frascati. Il satellite AGILE è stato lanciato dall'India il 23 Aprile 2007 e ha prodotto una mole notevole di risultati scientifici. Nel 2012, l'American Astronomical Society ha assegnato il Bruno Rossi Prize a Marco Tavani e al Team AGILE per la scoperta del gamma-ray flare dalla Crab Nebula.

Dal 2003 al 2005, ha partecipato all'attività di ricerca della collaborazione **SUCIMA** (*Silicon Ultra Fast Cameras for Electron and Gamma Sources in Medical Applications*) presso l'Università degli Studi dell'Insubria, un progetto approvato nel quinto programma quadro dell'Unione Europea (E.C. Contract N. G1RD-CT-2001-00561), occupandosi dello sviluppo, integrazione e presa dati del rivelatore a strip di silicio con ASIC a integrazione. Tale progetto si proponeva la realizzazione di un sistema di imaging avanzato per sorgenti radioattive estese usate in campo medico. Due erano le applicazioni previste: la brachiterapia intravascolare e il monitoraggio real-time di fasci di protoni e ioni leggeri per trattamenti adro-terapici. Il dosimetro sviluppato è costituito da un rivelatore a pixel con elettronica integrata (CMOS imager); nella fase di prototipaggio, test estensivi su sorgenti brachiterapiche sono stati effettuati utilizzando il rivelatore a strip disegnato da lei stessa nell'ambito del progetto AGILE.

Dal 2005, ha collaborato con il gruppo di Brescia dell'esperimento **ASACUSA** (CERN) per la progettazione e la costruzione del tracciante a fibre scintillanti di un esperimento di annichilazione protone-antiprotone. Il tracciante ha completato il commissioning e diversi fasi di presa dati si sono già svolte presso l'Antiproton Decelerator del CERN. Partendo da questa esperienza, si è occupata dell'elettronica di frontend e di readout del tracciante a barre scintillanti di MUSASHI-CUSP TRAP per lo studio della produzione dell'antimateria, supervisionando inoltre nel 2022 l'upgrade del sistema di lettura da tubi fotomoltiplicatori multianodo a Silicon PhotoMultiplier.

Dal 2006 al 2009, ha fatto parte della collaborazione **H8RD22** del CERN per lo studio del channeling di particelle di alta energia in cristalli di silicio curvati allo scopo di costruire dei collimatori di seconda generazione per eliminare l'alone del fascio del collider protone-protone LHC (CERN). In quest'ambito, è stata uno dei due proponenti dell'esperimento UA9 (approvato dal Research Board del CERN nel settembre 2008), dedicato al test dei cristalli sull'alone del fascio dell'SPS del CERN per una successiva applicazione in LHC, come effettivamente avvenuto. Dal 2009, conduce studi di possibili sorgenti di fotoni realizzate con il passaggio di particelle leggere in cristalli in configurazione di channeling o riflessione di volume (**COHERENT, ICERAD, CHANEL, AXIAL, ELIOT, STORM, OREO** - INFN). Nel 2013 il gruppo ha realizzato la prima misura al mondo di channeling planare e di riflessione di volume di elettroni da 855MeV con un cristallo di silicio di 30.5 μ m di spessore nella direzione del fascio. In STORM e OREO, la collaborazione sta investigando l'aumento della sezione d'urto della produzione di fotoni per bremsstrahlung da parte di elettroni e positroni ultrarelativistici e della produzione di coppie da parte di fotoni di alta energia, quando interagiscono con materiali ad alto numero atomico (ad esempio il tungstato di piombo) determinando così la riduzione della corrispondente lunghezza di radiazione. Tale effetto potrà essere sfruttato per la costruzione di calorimetri compatti a piccolo angolo per esperimenti di fisica delle alte energie e per la rivelazione di raggi gamma su satelliti.

Nel periodo 2008-2012, ha collaborato con il progetto **MICE** (*Muon Ionization Cooling Experiment*) per lo studio di fattibilità di una neutrino factory, occupandosi del disegno e della realizzazione dell'elettronica dell'Electron Muon Ranger, un tracciatore-calorimetro a barre scintillanti per l'identificazione degli elettroni derivanti dal decadimento dei muoni, per una misura precisa dell'emittanza.

Nel periodo 2008-2011 ha collaborato con il progetto **FACTOR** dell'INFN, occupandosi dei test di calorimetri e di tracciatori a barre di scintillatore letti con Silicon PhotoMultiplier; nel periodo 2011-2013 ha fatto parte della collaborazione **TWICE** per lo sviluppo di SiPM per applicazioni calorimetriche a terra e spaziali. Nel 2015-16, grazie all'esperienza sviluppata in FACTOR e TWICE, è stata membro del progetto INFN **SCENTT** (*Shashlik Calorimeters for Electron Neutrino Tagging and Tracing*) e dal 2016 fa parte della collaborazione **ENUBET**. Tali progetti hanno come scopo lo studio della possibilità di misurare in modo diretto il flusso di neutrini prodotti da acceleratori abbattendo di conseguenza di un ordine di grandezza le incertezze sistematiche sulle sezioni d'urto dell'interazione dei neutrini con la materia. ENUBET intende misurare il flusso di positroni prodotti nel decadimento $K^+ \rightarrow e^+ \pi^0 \nu_e$ (Ke3) in un tunnel di decadimento corto (50m per secondari di 8GeV) in cui Ke3 rappresenta l'unica fonte di ν_e . Il gruppo di Como ha collaborato allo sviluppo di un positron-tagger basato su calorimetri a campionamento longitudinale letti da Silicon PhotoMultiplier capaci di sostenere un rate di 500kHz/cm² e il cui dimostratore è in fase di test al CERN.

I SiPM disegnati per TWICE sono stati usati dal gruppo di Como per sviluppare un dosimetro per fasci radioterapici di fotoni ed elettroni basato su fibre scintillanti e SiPM a grande range dinamico. Il dosimetro prevede anche la presenza di fibre drogate al boro per la rivelazione della contaminazione neutronica in fasci di fotoni di alta energia.

Per quanto riguarda le attività nell'ambito della **Fisica Medica**, è stata responsabile dell'unità di Como per il progetto supportato dal PRIN05 sullo sviluppo di un dosimetro real time per elettroni, fotoni e neutroni da linac radioterapici. Durante il progetto, è stato costruito e caratterizzato un dosimetro real time multicanale basato su fibre scintillanti lette da fotomoltiplicatori multianodo.

Ha fatto parte del progetto dell'INFN PhoNeS che ha gettato le basi dello sviluppo di una sorgente di neutroni utilizzando linac radioterapici per la BNCT (Boron Neutron Capture Therapy) in un reparto ospedaliero. I neutroni sono prodotti per Risonanza di Dipolo Gigante da un fascio di fotoni di alta energia (>8MeV). PhoNeS ha simulato, realizzato e testato un primo prototipo di convertitore+moderatore per aumentare la frazione di neutroni lenti (energia <10keV) riducendo la dose gamma al paziente.

La BNCT sfrutta la reazione di cattura di neutroni termici da parte del Boro-10 producendo una particella alfa e un nucleo di litio che si fermano praticamente dove sono stati prodotti (cioè nella cellula che ha assorbito il B-10). Attualmente è praticata (e in rari casi) solo presso i reattori nucleari a causa dei flussi e delle energie in gioco, ma potrebbe rivelarsi l'arma vincente per alcuni tipi di tumore quali quelli estesi, quelli localizzati vicino agli organi vitali e quelli radio-resistenti.

Attività di outreach

- Dal 2005: membro del Progetto Lauree Scientifiche per fisica
- Dal 2012: partecipa al programma "Alternanza Scuola – Lavoro", ora PCTO del MUR
- Dal 2013: membro del comitato organizzatore della Notte dei Ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria
- Nel 2005: membro del comitato organizzatore della mostra "La fisica attorno a noi: come 100 anni di scoperte hanno cambiato la vita quotidiana"; l'esibizione è stata organizzata su un'area di 600 metri quadri ed ha visto la partecipazione di oltre 10000 visitatori nel periodo 15/12/2005 – 15/01/2006
- Dal 2010: corsi di aggiornamento per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado
- Dal 2012: organizzazione di laboratori scientifici per le scuole di ogni ordine e grado
- Dal 2013: relatore di seminari scientifici divulgativi per scuole, associazioni, TEDx (Como e Varese), l'Università degli Adulti di Olgiate Comasco su argomenti di storia della scienza, fisica delle particelle, fisica medica e fisica dello spazio

CAPACITÀ LINGUISTICHE

Lingua	Livello Parlato	Livello Scritto
Italiano (nativo)		
Inglese	Ottimo	Ottimo

CAPACITÀ NELL'USO DELLE TECNOLOGIE

	<p><i>IT technologies:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi operativi: Linux, Windows. • Linguaggi di programmazione: Fortran, C, C++. • Programmi: <ol style="list-style-type: none"> 1. scrittura: LaTeX, Word, LibreOffice. 2. CAD elettronici: KiCAD, Quartus II 3. simulazione di circuiti: LTSpice. <p><i>Sistemi di acquisizione dati:</i> CAMAC, VME, GPIB.</p>
<p>ALTRO (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste, ecc, ed ogni altra informazione che si ritiene di dover pubblicare)</p>	<p><i>Conferenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • nel 2004, membro del comitato organizzatore del Workshop Vertex 2004 (Menaggio, 13-18/9/2004) e topic convener delle sessioni di "Astrophysics and Space Instrumentation" per la 2004 IEEE NSS Conference (Roma, 16-22/10/2004). • ha partecipato a diverse conferenze internazionali con relazioni su invito <p><i>Pubblicazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • è reviewer per la rivista Nuclear Instruments and Methods in Physics Research A • fa parte del comitato di selezione degli articoli per il Nuclear Science Symposium della IEEE • è autore di 412 pubblicazioni su riviste internazionali (Hindex = 47, nr di citazioni = 10629, fonte Publons); per consultare l'elenco si veda il seguente link: https://irinsubria.uninsubria.it/simple-search?query=prest#,V-kEoNERjyw

Como, 28/04/2024

Firma